
ALLEGATO D

ISTANZA
DI DEROGA PER LA TEMPORANEA ESCLUSIONE, EX ANTE, DALL'APPLICAZIONE
DEGLI INDENNIZZI AUTOMATICI ASSOCIATI AL MANCATO RISPETTO DEGLI STANDARD
E DEL MECCANISMO INCENTIVANTE,
IN CASO DI SIGNIFICATIVE OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE VERIFICATE A PARTIRE
DAL 1° GENNAIO 2016, AL PERIMETRO GESTIONALE PREESISTENTE FINO AL 31/12/2019

ai sensi

degli artt. 5.2.a e 5.3.a della deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR

6 agosto 2018

documento adottato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 3-18 del 15 ottobre 2018
--

1. Premessa

L'ARERA con la delibera 917/2017/R/IDR ha disciplinato la qualità tecnica del S.I.I. (RQTI) che si applica dal 1° gennaio 2018.

In particolare vengono fissati:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
- b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
- c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Gli standard specifici sono i seguenti:

- a) la *"Durata massima della singola sospensione programmata" (S1);*
- b) il *"Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2);*
- c) il *"Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3).*

Gli standard generali sono i seguenti:

- a) il macro-indicatore - *"Perdite idriche" (M1), cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica, ed a cui si ricollega l'indicatore "Quota dei volumi misurati" (G1.1);*
- b) il macro-indicatore - *"Interruzioni del servizio" (M2), cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento, la cui attivazione ai fini dell'applicazione del meccanismo di incentivazione è prevista a partire dall'anno 2020, ed a cui afferisce la "Disponibilità di risorse idriche" (G2.1);*
- c) il macro-indicatore - *"Qualità dell'acqua erogata" (M3), relativo all'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano, e a cui sono associati gli indicatori "Numerosità dei campioni analizzati" (G3.1) e "Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP)" (G3.2);*
- d) il macro-indicatore - *"Adeguatezza del sistema fognario" (M4), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, e a cui afferiscono le "Rotture annue di fognatura per chilometro di rete ispezionata" (G4.1);*
- e) il macro-indicatore - *"Smaltimento fanghi in discarica" (M5), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi, e a cui sono connessi gli indicatori "Assenza di agglomerati oggetto della procedura di infrazione 2014/2059" (G5.1) e "Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza*

servita dall'acquedotto" (G5.2), nonché "Impronta di carbonio del servizio di depurazione" (G5.3);

f) il macro-indicatore - "Qualità dell'acqua depurata" (M6), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato alla linea acque, e a cui si possono ricondurre gli indicatori "Qualità dell'acqua depurata - esteso" (G6.1), "Numerosità dei campionamenti eseguiti" (G6.2) e "Tasso di parametri risultati oltre i limiti" (G6.3).

I prerequisiti sono i seguenti:

a) con riferimento al macro-indicatore - "Perdite idriche" (M1), la disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;

b) con riferimento al macro-indicatore - "Qualità dell'acqua erogata" (M3), l'adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal d.lgs. 31/01;

c) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, lettere d), e) ed f), l'assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;

d) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, la disponibilità e l'affidabilità dei dati necessari.

L'art. 5.2 della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard specifici S1, S2 ed S3 prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare motivata istanza di deroga per la temporanea esclusione, ex ante, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard, in caso di operazioni straordinarie di aggregazione gestionale, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali.

L'art. 5.3, della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard generali prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare, ex ante, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'Articolo 7, in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2016, al perimetro gestionale preesistente all'effettuazione delle medesime, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

Il Gestore ha richiesto alla STO dell'EGA di presentare istanza di deroga ai sensi degli artt. 5.2.a e 5.3.a della suddetta delibera con nota del 22 maggio prot. 208114/P per il Comune di Morlupo e con nota del 19 aprile 2018 prot. 161588/P per il Comune di Civitavecchia, entrambi acquisiti nel corso del 2018, chiedendo per entrambi una deroga a decorrere dalla data di acquisizione fino al 31/12/2019.

L'istanza di deroga viene presentata esclusivamente per i seguenti Standard specifici e generali del servizio idrico potabile di cui all'art. 2 della citata deliberazione:

- S1 - Durata massima della singola sospensione programmata;
- S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile;

- S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura.
- Macroindicatore M1 - Perdite idriche, suoi componenti M1a e M1b, e indicatore semplice associato G1.1 - Quota dei volumi misurati (artt. 6-8 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 - Disponibilità di risorse idriche (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP).

L'esigenza di ricorrere alla deroga scaturisce da oggettive difficoltà inerenti allo stato rilevato delle infrastrutture idriche consegnate dal Comune di Civitavecchia e dal Comune di Morlupo e dalla incompletezza dei dati messi a disposizione dal Comune stesso; infatti, non sono state trasferite adeguatamente tutte le informazioni inerenti la rete idrica, con particolare riferimento ai sezionamenti ed ai veri collegamenti ed interconnessioni, ovvero, sono state fornite in fase di acquisizione solo delle mappe di massima dello sviluppo della rete nel territorio. e della ubicazione degli impianti, è stato possibile solo visionare gli impianti e raccogliere le scarse informazioni disponibili. Un tale assetto necessita di approfondita verifica ed implementazione. Inoltre, terminata la fase di restituzione in mappa del sistema idrico questo dovrà essere ricostituito sui GIS di Acea Ato2.

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

M1 - Perdite idriche

Il Comune di Civitavecchia, al momento del trasferimento del SII, non era in possesso dei dati minimi essenziali per redazione del bilancio idrico, quindi non è possibile il calcolo delle perdite idriche.

La misura dei volumi in adduzione, fatta esclusione per il ramo dell'acquedotto del Peschiera di cui Acea essendo stata venditore fino al momento della acquisizione ha provveduto alla costante misurazione dei volumi ai fini della fatturazione al Comune di Civitavecchia, è limitata esclusivamente alla fornitura dall'acquedotto del Consorzio Medio Tirreno, mediante cui viene fornita anche acqua all'ingrosso dal Consorzio SIIT, e a quella dall'acquedotto del Mignone, gestito dalla Società Civitavecchia Servizi Pubblici. L'assenza di misuratori di livello nei 12 impianti e degli opportuni misuratori di portata impedisce nell'immediato la redazione di un attendibile bilancio idrico.

Nella acquisizione del servizio idrico integrato è stato consegnato ad Acea ATO 2 anche l'acquedotto Oriolo che però attualmente non alimenta la città di Civitavecchia perché interrotto per il grave stato di degrado.

Il Gestore Acea Ato 2 intende intraprendere una campagna di ricerca delle perdite lungo le reti di distribuzione e adduzione in quanto non si ha evidenza di attività operative per la ricerca delle perdite idriche condotte dal Comune di Civitavecchia.

La quasi totalità delle circa 22.700 utenze è dotata di contatore idrico installato in proprietà privata. In molti casi tali misuratori sono posti a valle di impianti privati di accumulo e sollevamento di cui è ignoto lo stato di conservazione e funzionamento. La presenza di detti accumuli non misurati o non regolati genera con molta probabilità fenomeni di sfioro della risorsa idrica con inevitabile perdita di questa. Tale perdita di misura andrà ad incidere notevolmente sul bilancio idrico pur non essendo riconducibile a vetustà della rete di distribuzione.

M2 - Interruzioni del servizio

In seguito all'acquisizione del servizio intende mettere a ruolo tutti i contatori e tale informativa dovrà essere migrata sui sistemi SAP in uso in Acea Ato 2. Durante la fase transitoria sarà necessario attivare una procedura ponte per tutte le segnalazioni di guasto degli utenti. Tale procedura prevede l'apertura della segnalazione con indirizzo e nominativo senza possibilità di ulteriori informazioni inerenti all'utenza. L'assenza di dati chiave determina incompletezza di informazioni ai fini del calcolo del macro indicatore.

Il servizio idrico nel territorio di Civitavecchia è stato acquisito con la presenza di una turnazione di 365 giorni l'anno. Le manovre di turnazione vengono condotte dal Comune giornalmente in maniera manuale e non sono state rese note programmazione e calibrazione. Nel periodo estivo poi le turnazioni si aggravavano determinando gravi disagi

in alcune zone della città come noto dalla stampa. Acea Ato 2 si pone come obiettivo nell'immediato di verificare la corretta distribuzione della risorsa con una opportuna gestione delle pressioni nella rete di distribuzione e ricerca ed eliminazione delle perdite sia correlate allo stato della rete che a sfiori per troppo pieno e simili. Tale attività si auspica possa ridurre turnazione dell'erogazione del servizio, tuttavia in mancanza di informazioni certe sulla rete idrica è difficile prevedere se tali azioni saranno sufficienti per ottenere miglioramenti in tempi brevi. Solo a seguito di una più impegnativa e prolungata attività di distrettualizzazione e bonifica della rete della rete potrà essere raggiunto un livello del servizio adeguato.

Si rappresenta infatti, che una turnazione di 365 giorni graverebbe in maniera importante sul calcolo delle interruzioni del servizio e, non avendo reale riscontro della sua necessità, si ritiene necessario escludere per almeno un anno tale perimetro dal calcolo dell'indicatore.

M3 - Qualità dell'acqua erogata

Le analisi di potabilità condotte su numerosi campioni prelevati lungo la rete e all'arrivo dall'adduzione nella fase dei sopralluoghi finalizzati all'acquisizione hanno evidenziato alcune anomalie con la mancanza del rispetto di quanto previsto ai sensi dell'All.1 parte A, B, C D.Lgs.31/01. Tali problematiche sono state determinate da non conformità dell'acqua fornita da acquedotti ed impianti di potabilizzazione gestiti da terzi come l'acquedotto del Mignone (gestito da Civitavecchia Servizi Pubblici).

In conseguenza della accertata non conformità verrà richiesta emanazione di ordinanze di non potabilità fino all'individuazione della causa e alla messa in atto dei provvedimenti necessari per il rientro dei parametri dell'acqua distribuita nei limiti del D.Lgs 31/01.

Inoltre essendo stata accertata la non conformità dell'acqua che l'acquedotto dell'Oriolo per la presenza di arsenico oltre i limiti consentiti è stato chiesto al sindaco di emettere ordinanza di divieto di uso umano dell'acqua distribuita alle utenze alimentate direttamente dall'acquedotto prima dell'arrivo a Civitavecchia.

In tale situazione dove l'approvvigionamento idrico proviene in parte rilevante da acquedotti gestiti da terzi, il gestore si trova nell'impossibilità di mettere in campo azioni per prevenire il rischio di non conformità dell'acqua distribuita e di conseguenti ordinanze di non potabilità. Alla stato attuale non è possibile definire il piano degli interventi per la eliminazione delle non conformità e, pertanto, il macroindicatore, fortemente alterato dalle suddette condizioni, attribuirebbe responsabilità non dipendenti dal gestore subentrato.

Standard Specifici

Lo standard S1 sarà fortemente influenzato da quanto indicato per il macro indicatore M2. Inoltre, la necessità già accertata di interventi lungo la rete e/o ai manufatti di accumulo determinerà la programmazione di importanti interventi che potrebbero richiedere anche il superamento dei tempi imposti dallo standard S1.

Si comunica, inoltre, che con apposita nota Acea ATO 2 ha richiesto al Comune di Civitavecchia i dati e le informazioni relative agli indicatori sopra riportati, nonché la sussistenza dei prerequisiti relativi al servizio idrico potabile a partire dall'anno 2016. Tuttavia, data la tempistica di acquisizione (3 aprile 2018) si rileva la difficoltà a coordinare le necessità informative con le tempistiche previste dalle deliberazioni 917/2017 e 918/2017 (30 aprile 2018) per la definizione degli obiettivi di qualità tecnica sulla base degli standard fissati dalla RQTI e del livello di partenza delle prestazioni, per l'aggiornamento del programma degli interventi e del piano economico finanziario e per l'approvazione e la trasmissione di tale documentazione (con relazione di accompagnamento e atti deliberativi).

Durante la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare i meccanismi incentivanti, ovvero per tutto il restante anno 2018 e l'intero anno 2019, il gestore sarà in condizione di intervenire sulle criticità maggiormente incidenti al rispetto della qualità tecnica e potrà redigere un piano degli interventi con opere di dettaglio. Nel redigendo PDI (programma degli investimenti), infatti, relativamente all'anno 2018, verrà contemplato solo l'importo di 222.010,9 € relativo al rimborso delle spese sostenute dal Comune di Civitavecchia per la realizzazione di opere di manutenzione delle infrastrutture idriche. Nell'anno 2019 si darà avvio al PDI con una somma di 2.500.000 € destinata alle attività volte al miglioramento del servizio idrico integrato di Civitavecchia e che comprenderanno anche alcune delle macro voci di interventi necessari per il miglioramento tra cui:

- Installazione di nuovi contatori di utenza in sostituzione degli attuali presenti di cui non si dispone della garanzia di corretta funzionalità.
- Installazione di contatori e/o bocche tarate a monte degli impianti privati di accumulo e/o sollevamento.
- Installazione di contatori su utenze comunali e attualmente non dotate di alcun sistema di contabilizzazione della risorsa.
- Primi interventi di bonifica dell'Acquedotto dell'Oriolo (da definire a seguito di appositi accertamenti)
- Realizzazione di un potabilizzatore per l'acquedotto dell'Oriolo (i tempi dipenderanno dall'ottenimento delle necessarie autorizzazioni)
- Bonifica dei serbatoi di accumulo.
- Installazione di misuratori di livello e misuratori di portata sugli attuali 12 serbatoi attivi.
- Bonifica e ripristino della funzionalità di 3 serbatoi attualmente in disuso.
- Manutenzione elettromeccanica ed elettrica delle stazioni di sollevamento.
- Installazione di sistemi per la gestione in telecontrollo di misuratori di processo ed impianti.

Attualmente non è possibile, pertanto, stimare nel dettaglio gli interventi sul sistema idrico in quanto lo scrivente gestore non possiede ancora tutte le informazioni sullo stato delle infrastrutture che emergeranno con una analisi opportuna.

Il Gestore, inoltre, si impegna entro la scadenza della richiesta di proroga (31 dicembre 2019) a dare riscontro del superamento delle criticità evidenziate e, in caso contrario, data la situazione particolarmente complessa, a rappresentare le motivazioni sottese alla necessità di un eventuale prolungamento dell'istanza stessa.

Si rappresenta, infine, che tali difficoltà essendo già note in sede di attività preliminari all'acquisizione e sono state dal Gestore già rappresentate in sede di acquisizione formale sia al Comune che alla scrivente Segreteria Tecnica Operativa dell'Ente di Governo dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma.

COMUNE DI MORLUPO

M1 - Perdite idriche

Il Comune di Morlupo, al momento del trasferimento del SII, non è stato in grado di fornire i dati minimi per consentire il calcolo delle perdite.

Nonostante la totalità del fabbisogno idrico, al momento, sia garantita dall'acquedotto Peschiera, di cui Acea ha costantemente misurato i volumi erogati, l'assenza di misuratori di portata impedisce, nell'immediato, la redazione di un attendibile bilancio idrico.

Il Gestore Acea Ato 2 intende intraprendere una campagna di ricerca delle perdite lungo le reti di distribuzione e adduzione in quanto non si ha evidenza di attività operative per la ricerca delle perdite idriche condotte dal Comune di Morlupo.

M2 - Interruzioni del servizio

In seguito all'acquisizione del servizio, Acea Ato 2 intende mettere a ruolo tutti i contatori e tale informativa dovrà essere migrata sui sistemi SAP in uso dalla stessa società. Durante la fase transitoria sarà necessario attivare una procedura ponte per tutte le segnalazioni di guasto degli utenti. Tale procedura prevede l'apertura della segnalazione con indirizzo e nominativo senza possibilità di ulteriori informazioni inerenti all'utenza. L'assenza di dati chiave determina incompletezza di informazioni ai fini del calcolo del macro indicatore.

Con particolare riferimento al periodo estivo, Acea Ato 2 si pone come obiettivo, nell'immediato, di verificare la corretta distribuzione della risorsa con una opportuna gestione delle pressioni nella rete di distribuzione e ricerca ed eliminazione delle perdite, sia correlate allo stato della rete che a sfiori per troppo pieno e simili. Successivamente, a seguito di una impegnativa e prolungata attività di distrettualizzazione e bonifica della rete potrà essere raggiunto un livello del servizio adeguato.

M3 - Qualità dell'acqua erogata

Come già asserito, il Comune di Morlupo è attualmente alimentato unicamente dall'acquedotto Peschiera e le analisi di potabilità condotte su numerosi campioni prelevati lungo la rete e all'arrivo dall'adduzione nella fase dei sopralluoghi finalizzati all'acquisizione hanno evidenziato il rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 31/01.

In occasione del passaggio del servizio idrico integrato sono stati trasferiti ad Acea Ato2 anche n.2 pozzi, denominati "Assura1" e "Assura2", necessari ad integrare le portate derivate dall'acquedotto Peschiera per garantire un adeguato valore di immesso in rete. Per gli impianti sono stati pianificate delle ispezioni per verificare lo stato delle opere esistenti ed appurare la qualità della fornitura idrica che risulterebbe caratterizzata da valori di arsenico leggermente superiori a quanto previsto dal Decreto 31/2001. L'utilizzo di

tale risorsa avverrebbe, quindi, attraverso miscelazione con la fornitura dell'Acquedotto Peschiera.

Allo stato attuale, è stata completata la linea di adduzione della lunghezza di circa 5 km che consentirà, non appena realizzate le opere elettromeccaniche di integrare la dotazione idrica complessiva.

Standard Specifici

Lo standard S1 sarà fortemente influenzato da quanto indicato per il macro indicatore M2. Inoltre, la necessità già accertata di interventi lungo la rete e/o ai manufatti di accumulo determinerà la programmazione di importanti interventi che potrebbero richiedere anche il superamento dei tempi imposti dallo standard S1.

Si comunica, inoltre, che con apposita nota sono stati richiesti al Comune di Morlupo i dati e le informazioni relative agli indicatori sopra riportati, nonché la sussistenza dei prerequisiti relativi al servizio idrico potabile a partire dall'anno 2016. Tuttavia, considerata la data di acquisizione (16 aprile 2018), si rileva la difficoltà incontrata a coordinare le necessità informative con le tempistiche previste dalle deliberazioni 917/2017 e 918/2017 per la definizione degli obiettivi di qualità tecnica sulla base degli standard fissati dalla RQTI e del livello di partenza delle prestazioni, per l'aggiornamento del programma degli interventi e del piano economico finanziario e per l'approvazione e la trasmissione di tale documentazione (con relazione di accompagnamento e atti deliberativi).

Durante la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare i meccanismi incentivanti, ovvero fino al 31/12/2019, Acea Ato2 si impegna ad intervenire sulle criticità maggiormente incidenti al rispetto della qualità tecnica e a redigere un piano degli interventi (PDI) con opere di dettaglio.

Sul Programma degli interventi 2018-2019 è stata prevista una voce di intervento di 500.000,00 e per il biennio 2018-2019 destinata ad opere di risanamento.

Il Gestore, inoltre, si impegna entro la scadenza della richiesta di proroga (31 dicembre 2019) a dare riscontro del superamento delle criticità evidenziate e, in caso contrario, a rappresentare le motivazioni sottese alla necessità di un eventuale prolungamento dell'istanza stessa.